



Crocus reticulatus

Famiglia IRIDACEAE

ZAFFERANO TRIESTINO

ETIMOLOGIA - Il nome del genere "Crocus" è ricavato dalla parola greca "Krokos", che significa filamento e si riferisce agli stammi sfrangiati tipici di alcune specie. Il nome della specie "reticulatus" è dovuto alle fibre che avvolgono il bulbo, formanti un evidente reticolo a maglie poligonali ben distinte.

AMBIENTE - E' diffuso nell'Italia nord-orientale, in Ungheria, nella penisola balcanica, in Europa centro-orientale, in Turchia e

nel Caucaso. Cresce su pendii erbosi e pascoli aridi fino a 900 m slm.

CARATTERI BOTANICI

FUSTO - di piccole dimensioni (altezza alla fioritura compresa in genere tra i 10 e i 20 cm).

FOGLIE - inferiori ridotte alle sole guaine, foglie superiori erette, strettamente lineari (larghezza circa 1-1,4 mm) già completamente sviluppate alla fioritura ma non superanti il fiore;

FIORI - solitario (raramente due) con perigonio di colore bianco o bianco-violetto e striature (in genere cinque) di colore violaceo più scuro, irregolari e formanti un disegno pennato; fauce perigoniale di colore giallo chiaro; lacinie perigoniali sub-eguali tra loro con contorno ellittico, stimmi denticolati e di colore rosso-aranciato, lunghi 1,5 volte gli stami, antere lunghe circa il doppio dei filamenti con polline giallo, fiori in genere inodori.

Fioritura: febbraio-marzo

FRUTTI - a capsula loculicida con numerosi semi di colore bruno.

USI - Come altre specie del genere "Crocus" ha proprietà emmenagogiche, ipnotico-sedative, stimolanti e toniche (sono utilizzati gli stimmi); la pianta contiene però alcuni alcaloidi (crocina, pierocrocina, ecc.) che la rendono leggermente tossica.

STORIA E LEGGENDE - Nella mitologia greca Kròkos era un giovane innamorato della ninfa Smilax: un amore destinato a finire perchè lui era mortale. Gli dei impietositi decisero di trasformare Smilax in Salsapariglia (*Smilax aspera*) e Kròkos in un fiore. In ricordo di tale amore impossibile il fiore rappresentò il "desiderio d'amore" e venne usato per adornare le tombe dei morti per amore.